

## Indagine Confcommercio: Consumi ai minimi dal 2005

I consumi degli italiani, a marzo, hanno accusato una flessione annua dell'1,7%, secondo l'ufficio studi di Confcommercio si tratta del peggior dato degli ultimi tre anni e conferma il «permanere di una crisi profonda e strutturale della domanda interna».

Il primo trimestre dell'anno segna, secondo le stime della Confederazione Nazionale, una flessione tendenziale dello 0,7 per cento.

Per gli alimentari, nonostante le festività Pasquali, la riduzione delle quantità acquistate è stata dell'1,1% (-1,7% nel primo trimestre). In controtendenza la ristorazione che secondo la Fipe a marzo 2008 segna un +3%; bene anche le comunicazioni (+9,8%) e i prodotti per la cura della persona (+3,3%) ed il tessile-abbigliamento con una contenuta crescita (+0,3%). Per rilanciare i consumi serve subito una riduzione della pressione fiscale e della spesa pubblica», ha sottolineato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. «La crisi è strutturale - ha detto sangalli - ed è allarme per la crescita; il clima di fiducia di imprese e famiglie negli ultimi mesi è decisamente peggiorato».